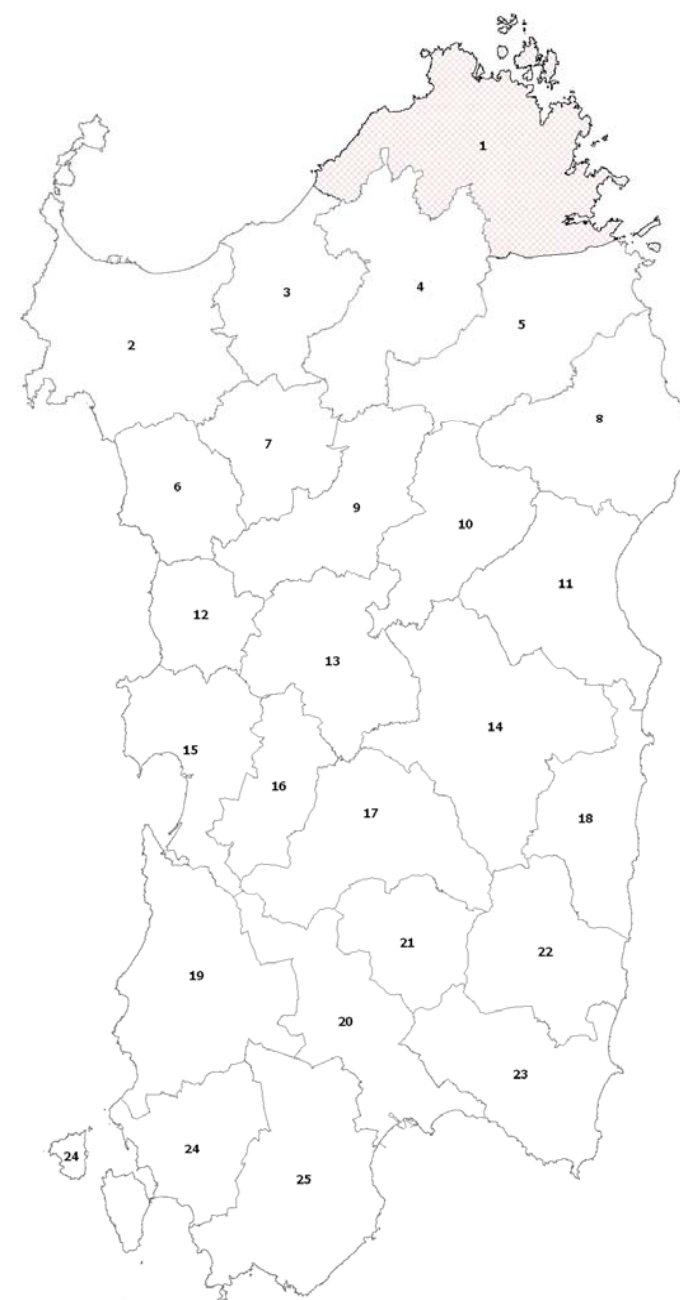
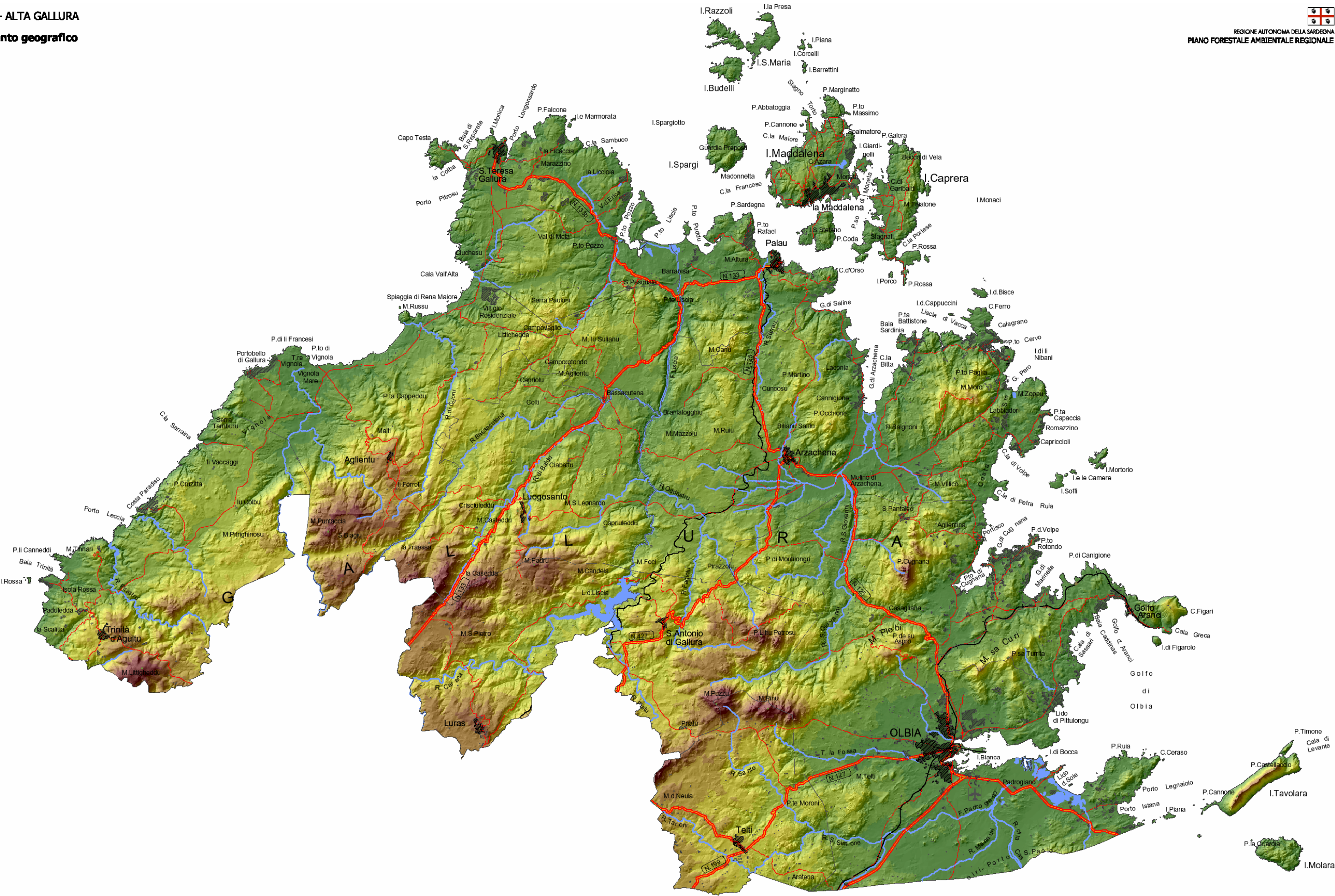




REGIONE AUTONOMA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



PIANO FORESTALE AMBIENTALE REGIONALE
SCHEDA DESCRITTIVA DEL DISTRETTO
01 –ALTA GALLURA



GENERALITA’

Denominazione	ALTA GALLURA
Codice	01
Superficie	150'172 [ha]
Abitanti residenti	87'935

comuni ricadenti nel distretto	cod.Istat	ha	% distretto	% territorio comunale	abitanti res. 1991
ARZACHENA	090006	23'106	15.4%	100%	10'730
LA MADDALENA	090035	5'025	3.3%	100%	11'369
LUOGOSANTO	090036	13'498	9.0%	100%	1'825
LURAS	090037	8'741	5.8%	100%	2'660
OLBIA	090047	32'105	21.4%	84%	44'406
PALAU	090054	4'457	3.0%	100%	3'468
AGLIENTU	090062	14'820	9.9%	100%	1'093
S.TERESA DI GALLURA	090063	10'163	6.8%	100%	4'349
TEMPIO PAUSANIA	090070	4'380	2.9%	21%	454
TRINITA' D'AGULTU	090074	13'704	9.1%	100%	2'026
TEITI	090080	8'413	5.6%	100%	1'969
GOLFO ARANCI	090083	3'723	2.5%	100%	1'961
S.ANTONIO DI GALLURA	090085	8'116	5.4%	100%	1'625

LINEAMENTI DEL PAESAGGIO

Il distretto 01 Alta Gallura, pur caratterizzato da una forte omogeneità litologica, presenta una straordinaria varietà di paesaggi sui rilievi granitici che si spingono con imponenti promontori sul mare e disegnano una costa frastagliata a profonde insenature.

Il paesaggio è tipicamente aspro per la presenza di affioramenti di roccia lapidea diaclasata, dislocata in rilievi isolati o lungo allineamenti che seguono le direttrici strutturali del penepiano tardo-ercinico coperto da coltri colluviali arenizzate.

La linea di costa, orientata secondo lo stile tettonico che guida anche l'impostazione delle valli interne della Gallura, è di natura prevalentemente granitica e si sviluppa con pareti alte e poco frastagliate, alternate a lunghi sistemi sabbiosi che talvolta si estendono, ricoperti da macchia mediterranea più o meno densa, fino all'entroterra. La macchia viene sostituita, in corrispondenza delle spiagge più estese, da vaste pinete impiantate sulle formazioni dunali di retro spiaggia.

A nord, il promontorio granitico di Capo Testa, collegato alla terraferma da una strada che percorre l'istmo, si inserisce con un aspetto originale nel paesaggio granitico. Sporadicamente coperto da vegetazione, questo rappresenta un monumento naturale con gigantesche rocce tafonate esposte all'erosione dei forti venti di maestrale. Presso Porto Pozzo in corrispondenza di una profonda insenatura si estende una zona umida utilizzata fino ad alcuni anni fa come peschiera, e poi più ad est, le isole di Coluccia e Isuledda, ora conosciuta come Isola dei Gabbiani, chiudono il golfo su cui sfocia il Liscia. Il notevole apporto detritico del sistema fluviale alimenta il ripascimento delle spiagge del golfo. L'Isuledda è un bell'esempio di tombolo con una stretta lingua di terra che collega l'isola alla terraferma.

La strutturazione morfologica della costa del settore nord orientale è data da un sistema di rias del quaternario, valli incise dal ruscellamento continentale avvenuto durante le ere glaciali quando il livello marino era più basso, ora occupate dalle acque marine con presenza di numerose insenature.

Tutto il settore costiero è connotato da una forte urbanizzazione residenziale con caratteri estensivi e di continuità a sostegno di un fortissimo sviluppo turistico.

Il tratto più orientale della costa è dominato dal promontorio calcareo-dolomitico di Capo Figari, a picco sul mare e digradante verso l'abitato di Golfo Aranci, antico borgo di pescatori ora sede di un importante struttura portuale. In fondo ad

una profonda insenatura su cui sorge Olbia insistono la foce del rio Padrongiano e la vasta zona umida che si sviluppa fino a raggiungere la spiaggia bianca del Lido del Sole.

Il distretto Alta Gallura ha una importante porzione territoriale insulare che insiste a nord est sull'Arcipelago della Maddalena, sede del parco nazionale dal 1996, e più ad est sulle Isole di Tavolara e Molara. Le due isole maggiori dell'Arcipelago, La Maddalena e Caprera, sono collegate tra loro mediante un vecchio ponte militare e sono le uniche isole che presentano insediamenti urbani permanenti. In particolare La Maddalena è interessata da una consistente urbanizzazione. Sono presenti infatti, oltre al centro urbano principale, il centro di Moneta, numerose zone residenziali costiere ed una vasta area occupata dalle strutture della Marina Militare. Nell'isola di S. Stefano è presente una base della Marina Militare americana. Nelle altre isole dell'arcipelago la presenza antropica è sporadica e vi dominano gli ambienti naturali con rada vegetazione e rocce nude.

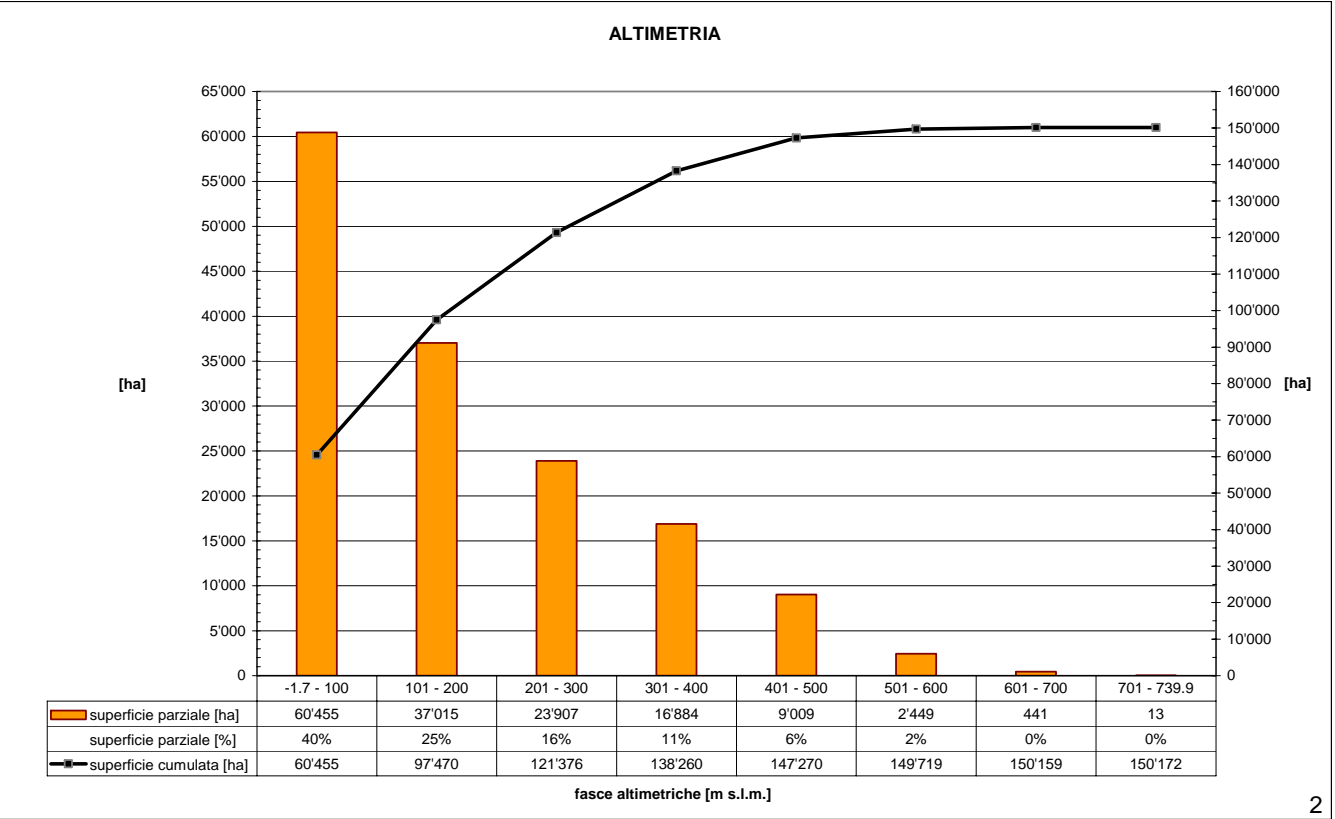
L'imponente struttura monoclinale di Tavolara domina il tratto di mare di fronte a Porto Istana. L'isola si eleva per 560 m sul livello del mare con una bianca scogliera, contrapposta ad un versante coperto da una macchia molto fitta, a volte interrotta da piccoli lembi di bosco presenti nella zona nord. L'isolotto di Molara è invece granitico e coperto da vegetazione bassa e rada.

L'entroterra alle spalle di Olbia è occupato da una piana costiera coltivata. Le colline che bordano la piana costituiscono un'area prevalentemente utilizzata per il pascolo, di transizione verso gli ambienti montani retrostanti con maggiore valenza forestale. L'ampia pianura che da Arzachena si raccorda alla valle del Rio San Giovanni è utilizzata prevalentemente per le colture agricole irrigue.

Le zone interne sono costituite da ambienti scarsamente urbanizzati e ad elevata naturalità, interessati dall'attività pastorale non controllata ed agli incendi. Gli appezzamenti agricoli sono generalmente collegati a piccoli centri rurali, testimonianza della continua attività presso gli stazzi, in aree circoscritte sempre associate a pascoli o a lembi di macchia. Tutta l'area, ed in particolare la zona di Bassacutena, è soggetta da un'intensa attività di cava per l'estrazione del granito.

Si segnalano per il significativo valore paesaggistico-monumentale le rocce di Capo Testa, di Capo d'Orso, i monti di Cugnana e San Pantaleo, il M.te Pino.

MORFOMETRIA



USO E COPERTURA DEL SUOLO

macrocategoria	[ha]	[%]
Aree artificiali	6'470	4.3%
Seminativi non irrigui	10'304	6.9%
Aree agricole intensive	6'988	4.7%
Oliveti	132	0.1%
Aree agro-silvo-pastorali	9'857	6.6%
Boschi a prevalenza di latifoglie	14'100	9.4%
Boschi a prevalenza di conifere	1'560	1.0%
Boschi misti	432	0.3%
Impianti di arboricoltura	17	0.0%
Pascoli erbacei	23'488	15.6%
Cespuglieti, arbusteti e aree a vegetazione rada	50'733	33.8%
Vegetazione ripariale	83	0.1%
Macchia mediterranea	23'983	16.0%
Sistemi sabbiosi, pareti rocciose	1'347	0.9%
Zone umide	283	0.2%
Corpi d'acqua	393	0.3%

DESCRIZIONE VEGETAZIONALE

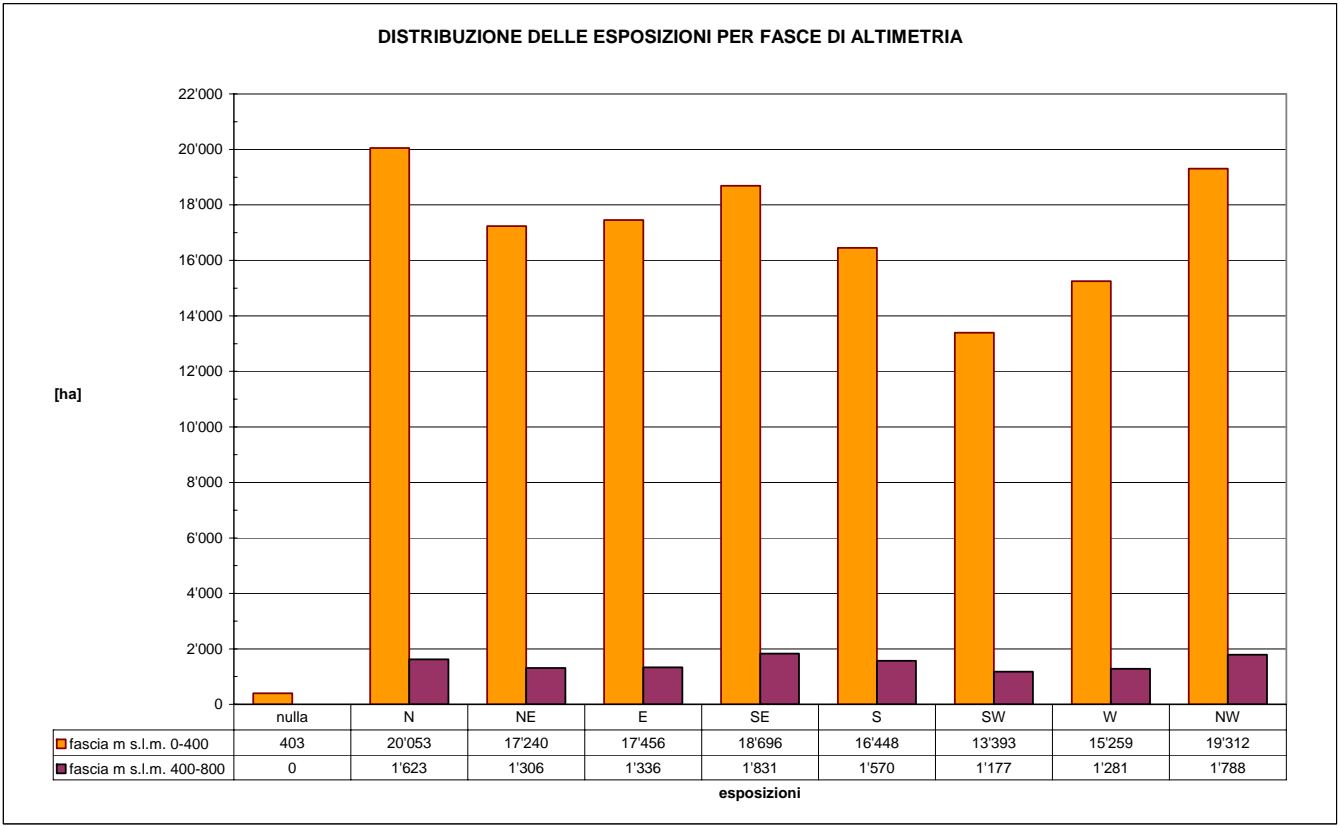
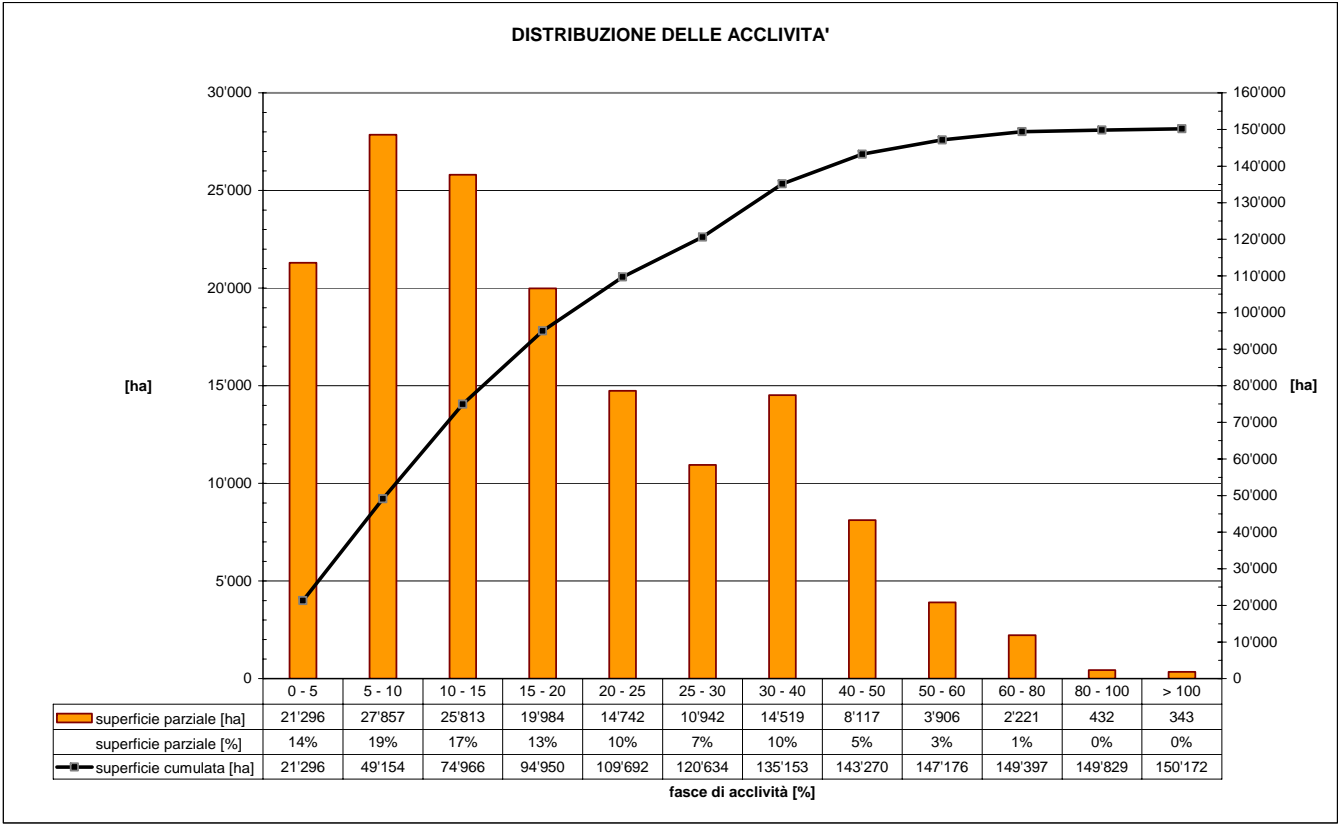
La vegetazione è nettamente differenziata in tre serie principali.

La serie più rappresentata è quella calcifuga, termo-mesomediterranea del leccio, con formazioni forestali costituite da *Quercus ilex*, con *Juniperus oxicedrus* e *J.turbinata*. Generalmente sono presenti le cenosi di sostituzione costituite da macchia alta a *Erica arborea* e *Arbutus unedo*, o da macchie basse a *Cistus monspeliensis* nelle aree degradate e percorse da incendio.

Questa serie viene sostituita nelle zone più pianeggianti (paesaggi su alluvioni, quali quella del Riu di Vignola, del Liscia e del Riu di S. Giovanni) da quella sarda calcifuga, termomediterranea, del leccio, caratterizzata da formazioni forestali edificate nel piano arboreo da *Quercus ilex* e *Quercus suber*, e nel piano arbustivo *Pyrus amygdaliformis*, *Prunus spinosa* e *Crataegus monogyna*. Le cenosi di sostituzione per questa serie sono costituite da arbusteti densi a *Pistacia lentiscus*, *Rhamnus alaternus*, *Pyrus amygdaliformis*, *Prunus spinosa* e *Crategus monogyna* o da praterie emicriptofitiche e geofisiche. Nelle aree collinari più elevate, è presente la serie sarda, termo-mesomediterranea, della sughera, dove alla componente arborea dominata dalla sughera, con presenza di leccio, si associano il *Viburnum tinus*, l'*Arbutus unedo*, l'*Erica arborea*, la *Phyllirea latifolia*, il *Mirtus communis* nello strato arbustivo. Molto spesso l'azione antropica ha favorito l'eliminazione del leccio a favore della sughera. Le cenosi di sostituzione sono ascrivibili a formazioni a macchia ad *Erica arborea* e *Arbutus unedo* o da garighe a *Cistus spp*.

Anche le formazioni costiere sono differenziate in diverse serie. La serie sarda del ginepro turbinato, costituita da formazioni forestali a macchia a *Juniperus turbinata* e *Erica arborea*, caratterizza i paesaggi vegetali da Capo Testa a Rena maggiore, da Palau a Cannigione, da Capo Figari a Pittulongu, del Golfo di Marinella e delle Isole dell'arcipelago della Maddalena ad eccezione delle aree più rilevate delle due Isole maggiori (Maddalena e Caprera); le formazioni di sostituzione sono rappresentate da arbusteti della macchia mediterranea a *Pistacia lentiscus*, da garighe con *Rosmarinus officinalis*. La costa Smeralda, da Porto Cervo al Golfo di Cugnana invece è caratterizzata dalla serie sarda del ginepro turbinato, con formazioni a macchia di ginepro turbinato e olivastro; le relative formazioni di sostituzione sono costituite da arbusteti termofili o da garighe pioniere o formazioni terofitiche.

Particolare interesse, anche se di limitata estensione, rivestono la serie sarda silicicola del *Pinus pinaster* localizzata a M. Pino e M. Ultana e quella sarda calcicola termomediterranea del leccio localizzata nel promontorio di Capo Figari.



DESCRIZIONE FAUNISTICA

(.....)

comune: La Maddalena
superficie a terra: circa 4'500 ha
uso del suolo: vedere scheda ITB010008 Arcipelago di La Maddalena

CANTIERI GESTITI DALL'ENTE FORESTE

denominazione	titolo	comuni	sup.tot [ha]	sup. inclusa nel distretto [ha]
Monte Pino	Occupazione	Olbia - Sant'Antonio di Gallura - Telti	328	328
Monte Pino	Occupazione	Olbia - Sant'Antonio di Gallura - Telti	778	778
Vivaio Fausto Noce	Occupazione	Olbia	4	4
Monti Di Cognu	Occupazione	Aggius - Aglientu	98	98
Badesi	Occupazione	Badesi	71	6
Vignola - La Contessa	Occupazione	Aglientu - Santa Teresa di Gallura	117	117
Vignola - La Contessa	Occupazione	Aglientu - Santa Teresa di Gallura	279	279
Caprera	Occupazione	La Maddalena	1445	1445
Vignola - La Contessa	Occupazione	Aglientu - Santa Teresa di Gallura	84	84
Monti Di Cognu	Occupazione	Aggius - Aglientu	24	24
Lu Sfussatu	Occupazione	Luogosanto - Luras	12	12
Lu Sfussatu	Occupazione	Luogosanto - Luras	139	139
Lu Sfussatu	Occupazione	Luogosanto - Luras	161	161
Lu Sfussatu	Occupazione	Luogosanto - Luras	142	142
tot				3618

AREA MARINA PROTETTA TAVOLARA - PUNTA CODA CAVALLO

istituzione: Decreto Ministero Ambiente 12.12.97
comuni: Olbia, Loiri Porto San Paolo, San Teodoro

MONUMENTI NATURALI ISTITUITI (ai sensi della L.R. 31/89)

Nome ORSO DI PALAU
comune Palau
istituzione decr. ass. dif. amb. 29.04.93 n. 702

OASI PERMANENTI DI PROTEZIONE FAUNISTICA E DI CATTURA (ai sensi della LR 23/98)

n	ha
SALONI	388
COSTA PARADISO	614
MONTE ROTU	459
LISCIA	239
ISOLA MOLARA	351
TAVOLARA	605
SANTA MARIA	185
BUDELLI	171
SPARGI	425
SANTO STEFANO	306
ISOLA CORCELLI	12
ISOLA BARRETTINI	10
ISOLA PECORA	7
ISOLA PORCO	5
COLUCCIA	500

AREE Psic (ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43 Habitat)

SUPERFICI AD INTERESSE NATURALISTICO

Sono individuati i seguenti macroambiti:

- Aree della futura rete natura 2000 (pSIC, ZPS);
- Parchi istituiti con legge regionale;
- Parchi istituiti ai sensi della L.394/91;
- Patrimonio indisponibile gestito dall'Ente Foreste della Sardegna (foreste demaniali);
- Altre aree non demaniali gestite da Ente Foreste (aree in concessione o in occupazione);
- Oasi di Protezione Permanente OPP istituite ai sensi della L.R. 23/98;
- Aree delimitate dalla L.R. 31/89 non classificate come parchi, sia istituite (non necessariamente ai sensi della stessa LR 31/89) che non istituite

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DE LA MADDALENA

istituzione: DPR 17 MAGGIO 1996

sito	ITB010004 Foci del Coghinas	
superficie complessiva	2267 [ha]	
superficie a terra	1583 [ha]	
superficie ricadente nel distretto	278 [ha]	
habitat	1120 * Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 2210 Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae 2230 Dune con prati dei Malcolmietalia 2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua 2250 * Dune costiere con Juniperus spp. 2270 * Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	
uso del suolo	Aree artificiali	53 [ha]
	Seminatavi non irrigui	98 [ha]
	Aree agricole intensive	354 [ha]
	Oliveti	22 [ha]
	Aree agro-silvo-pastorali	121 [ha]
	Boschi a prevalenza di latifoglie	99 [ha]
	Boschi a prevalenza di conifere	216 [ha]
	Boschi misti	153 [ha]
	Pascoli erbacei	185 [ha]

	Cespuglieti, arbusteti e aree a vegetazione rada	156	[ha]
	Macchia mediterranea	31	[ha]
	Aree a vegetazione assente o rada	65	[ha]
	Corpi d'acqua	32	[ha]

sito	ITB010009 Capo Figari e Isola Figarolo		
superficie complessiva	851 [ha]		
superficie a terra	437 [ha]		
habitat	1120 * Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)		
	1170 Scogliere		
	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine		
	1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici		
	2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua		
	5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp.		
	5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere		
	5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici		
	5430 Phrygane endemiche dell'Euphorbio-Verbascon		
	8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		
	9320 Foreste di Olea e Ceratonia		
uso del suolo	Aree artificiali	0	[ha]
	Pascoli erbacei	0	[ha]
	Cespuglieti, arbusteti e aree a vegetazione rada	339	[ha]
	Macchia mediterranea	98	[ha]
	Aree a vegetazione assente o rada	0	[ha]

sito	ITB010010 Isole di Tavolara, Molar e Molarotto		
superficie complessiva	3764 [ha]		
superficie a terra	952 [ha]		
habitat	1120 * Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)		
	1170 Scogliere		
	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine		
	1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici		
	2210 Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae		
	2230 Dune con prati dei Malcolmietalia		
	2250 * Dune costiere con Juniperus spp.		
	5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp.		
	5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere		
	5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici		
	5430 Phrygane endemiche dell'Euphorbio-Verbascon		
	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		
	8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		
	8330 Grotte marine sommerse o semisommerse		
	9320 Foreste di Olea e Ceratonia		
uso del suolo	Aree artificiali	10.8	[ha]
	Boschi a prevalenza di latifoglie	234	[ha]
	Boschi a prevalenza di conifere	66.5	[ha]
	Boschi misti	47.1	[ha]
	Cespuglieti, arbusteti e aree a vegetazione rada	491	[ha]
	Macchia mediterranea	55.3	[ha]
	Aree a vegetazione assente o rada	47.4	[ha]

sito	ITB010006 Monte Russu		
superficie complessiva	1971 [ha]		
superficie a terra	1317 [ha]		
habitat	1120 * Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)		
	1170 Scogliere		
	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine		
	1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici		

	2210 Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae		
	2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua		
	2250 * Dune costiere con Juniperus spp.		
	2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavenduletalia		
	2270 * Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster		
	3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion		
	5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere		
	5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici		
	5410 Phrygane del Mediterraneo occidentale sulla sommità di scogliere (Astragalo-Plantaginetum subulatae)		
	5430 Phrygane endemiche dell'Euphorbio-Verbascon		
	6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea		
	9320 Foreste di Olea e Ceratonia		
uso del suolo	Aree artificiali	35.3	[ha]
	Seminatavi non irrigui	38.5	[ha]
	Aree agro-silvo-pastorali	36.6	[ha]
	Boschi a prevalenza di latifoglie	13.7	[ha]
	Boschi a prevalenza di conifere	412	[ha]
	Boschi misti	2.01	[ha]
	Pascoli erbacei	89.6	[ha]
	Cespuglieti, arbusteti e aree a vegetazione rada	464	[ha]
	Macchia mediterranea	161	[ha]
	Aree a vegetazione assente o rada	65	[ha]

sito	ITB010007 Capo Testa		
superficie complessiva	1217 [ha]		
superficie a terra	327 [ha]		
habitat	1120 * Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)		
	1170 Scogliere		
	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine		
	1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici		
	2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua		
	5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp.		
	5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere		
	5430 Phrygane endemiche dell'Euphorbio-Verbascon		
	8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		
uso del suolo	Aree artificiali	18.3	[ha]
	Aree agro-silvo-pastorali	12.3	[ha]
	Boschi a prevalenza di latifoglie	22.4	[ha]
	Pascoli erbacei	5.94	[ha]
	Cespuglieti, arbusteti e aree a vegetazione rada	178	[ha]
	Macchia mediterranea	14.7	[ha]
	Aree a vegetazione assente o rada	75.6	[ha]

sito	ITB010008 Arcipelago di La Maddalena		
superficie complessiva	20956 [ha]		
superficie a terra	4470 [ha]		
habitat	1120 * Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)		
	1170 Scogliere		
	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine		
	1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici		
	1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)		
	1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)		
	2210 Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae		
	2230 Dune con prati dei Malcolmietalia		

uso del suolo	2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua		
	2250 * Dune costiere con Juniperus spp.		
	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nano juncetea		
	5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp.		
	5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere		
	5430 Phrygane endemiche dell'Euphorbio-Verbascon		
	9320 Foreste di Olea e Ceratonia		
	Aree artificiali	128	[ha]
	Seminativi non irrigui	8.78	[ha]
	Aree agricole intensive	8.84	[ha]
	Aree agro-silvo-pastorali	26.8	[ha]
	Boschi a prevalenza di latifoglie	6.37	[ha]
	Boschi a prevalenza di conifere	112	[ha]
	Boschi misti	44.5	[ha]
	Pascoli erbacei	31	[ha]
	Cespuglieti, arbusteti e aree a vegetazione rada	3249	[ha]
	Macchia mediterranea	487	[ha]
	Aree a vegetazione assente o rada	366	[ha]
	Corpi d'acqua	1.68	[ha]

sito	ITB012211 Isola Rossa - Costa Paradiso		
superficie complessiva	5410	[ha]	
superficie a terra	2886	[ha]	
habitat	1120 * Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)		
	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine		
	2210 Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae		
	2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua		
	2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavenduletalia		
	2270 * Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster		
	3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion		
	5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp.		
	5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere		
	5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici		
	5410 Phrygane del Mediterraneo occidentale sulla sommità di scogliere (Astragalo-Plantaginetum subulatae)		
	5430 Phrygane endemiche dell'Euphorbio-Verbascon		
	6310 Dehesas con Quercus spp. sempreverde		
	92D0 Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)		
	9320 Foreste di Olea e Ceratonia		
	9540 * Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici		
	Aree artificiali	48.8	[ha]
	Seminativi non irrigui	5.5	[ha]
	Aree agricole intensive	0.46	[ha]
	Aree agro-silvo-pastorali	22.2	[ha]
uso del suolo	Boschi a prevalenza di latifoglie	144	[ha]
	Boschi a prevalenza di conifere	6.95	[ha]
	Pascoli erbacei	95.8	[ha]
	Cespuglieti, arbusteti e aree a vegetazione rada	1425	[ha]
	Macchia mediterranea	1031	[ha]
	Aree a vegetazione assente o rada	107	[ha]

AREE ZPS (ai sensi della Direttiva 79/409/CEE)

ZPS

ITB023019 Isole Tavolara, Molar e Molarotto	3764 [ha]
ITB013017 Arcipelago la Maddalena	20956 [ha]

Le delimitazioni cartografiche delle due aree risultano coincidenti con le omonime aree delimitate ai sensi della Direttiva 92/43 Habitat.

AREE DELIMITATE DALLA LR 31/89

denominazione	Tipo	sup.orientativa [ha]
Isola di Caprera	Riserva naturale orientata	1'568
Monte di Pino di Telti	Riserve naturali	456
Capo Figari e Figarolo	Riserve naturali	423
Arcipelago di La Maddalena	Riserve naturali	3'346
Monte Russu	Riserve naturali	86
Capo Testa	Riserve naturali	199
Isola Rossa di Badesi	Riserve naturali	30
Isole Tavolara, Molar e Molarotto	Riserve naturali	971
Capo d'Orso di Palau	Monumenti naturali	229
"MONTE MORO" - nome IGM50 -	Aree di rilevante interesse naturalistico	79
"PORTO DI CUGNANA" - nome IGM50 -	Aree di rilevante interesse naturalistico	720

SUPERFICI AD INTERESSE PROTETTIVO

Sono individuati i seguenti macroambiti:

- a. Aree a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23;
- b. Aree a pericolosità idrogeologica cartografate ai sensi della L.183/89;
- c. Aree franose individuate dall'Inventario dei Fenomeni Franosi Sardegna – IFFI;
- d. Aree in degrado individuate dal PFAR, tra cui:
 - Aree soggette a fenomeni di degrado del suolo per eccessiva erosione;
 - Aree soggette a fenomeni progressivi di semplificazione dei sistemi forestali;
 - Superfici minacciate o interessate da fenomeni di desertificazione;

	ha	% sup distretto
superficie ad alto indice potenziale di dissesto	5'480	3.6%
superficie a medio indice potenziale di dissesto	21'312	14.2%
superficie a pericolosita frane PAI (L.183/89)	429	0.3%
superficie a pericolosita piene PAI (L.183/89)	224	0.1%
territorio attualmente sottoposto a vincolo idrogeologico (RD3267/23)	54'464	36.3%
territorio areale mappato dall'IFFI	141	0.1%
		%
indicatori	ha	ricompresa
superficie ad alto indice potenziale di dissesto ricompresa nel vinc.idrog.	2'679	49%
superficie a medio indice potenziale di dissesto ricompresa nel vinc.idrog.	9'013	42%
superficie a pericolosita frane PAI ricompresa nel vinc.idrog.	178	41%
superficie a pericolosita piene PAI ricompresa nel vinc.idrog.	11	5%

SUPERFICI AD INTERESSE PRODUTTIVO PER LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEI BOSCHI

Sono individuati gli ambiti di riferimento prioritari

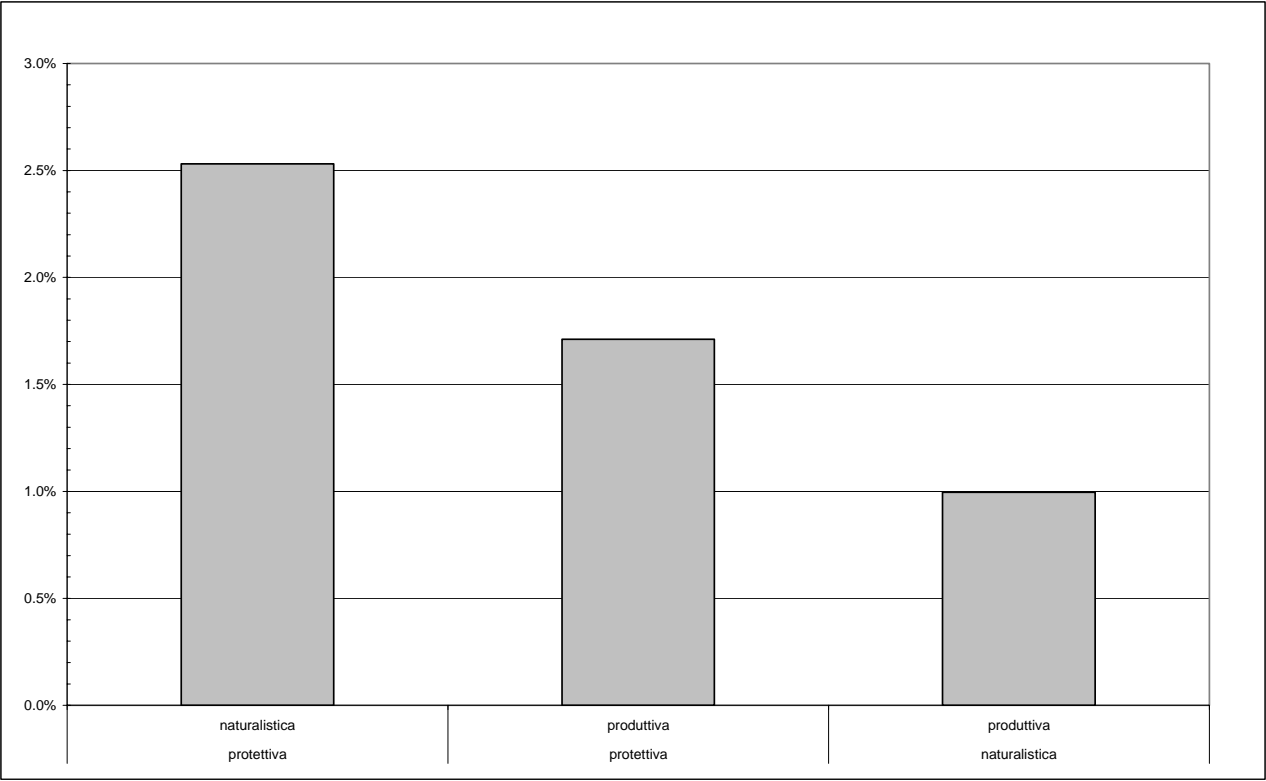
- aree ad elevata vocazione sughericola
- superfici a copertura boschiva in senso stretto

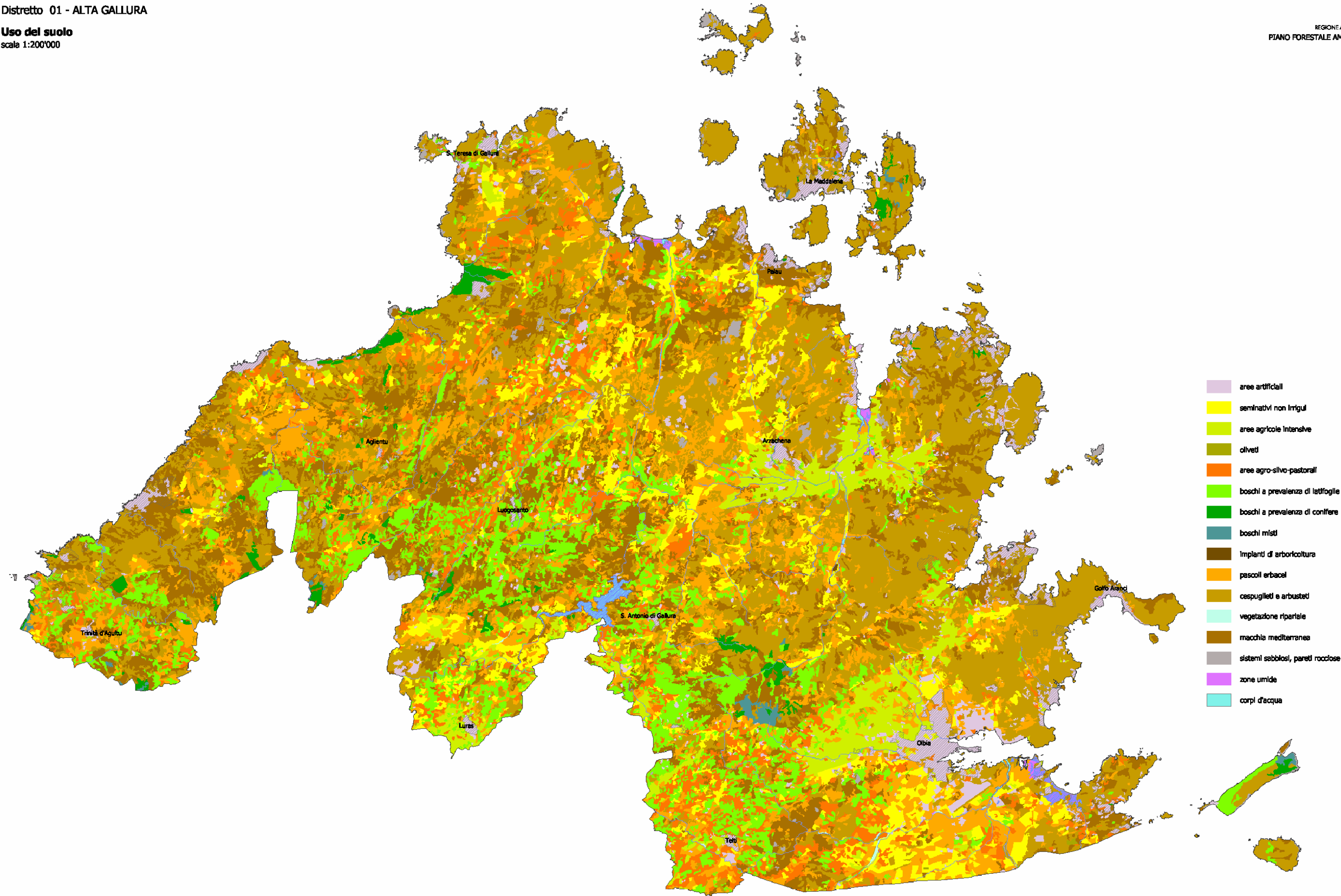
	ha	%
sugherete, boschi misti a sughera, aree ad alta vocazionalità per la sughera con rada copertura arborea	16'613	11.1%
Boschi	16'105	10.7%

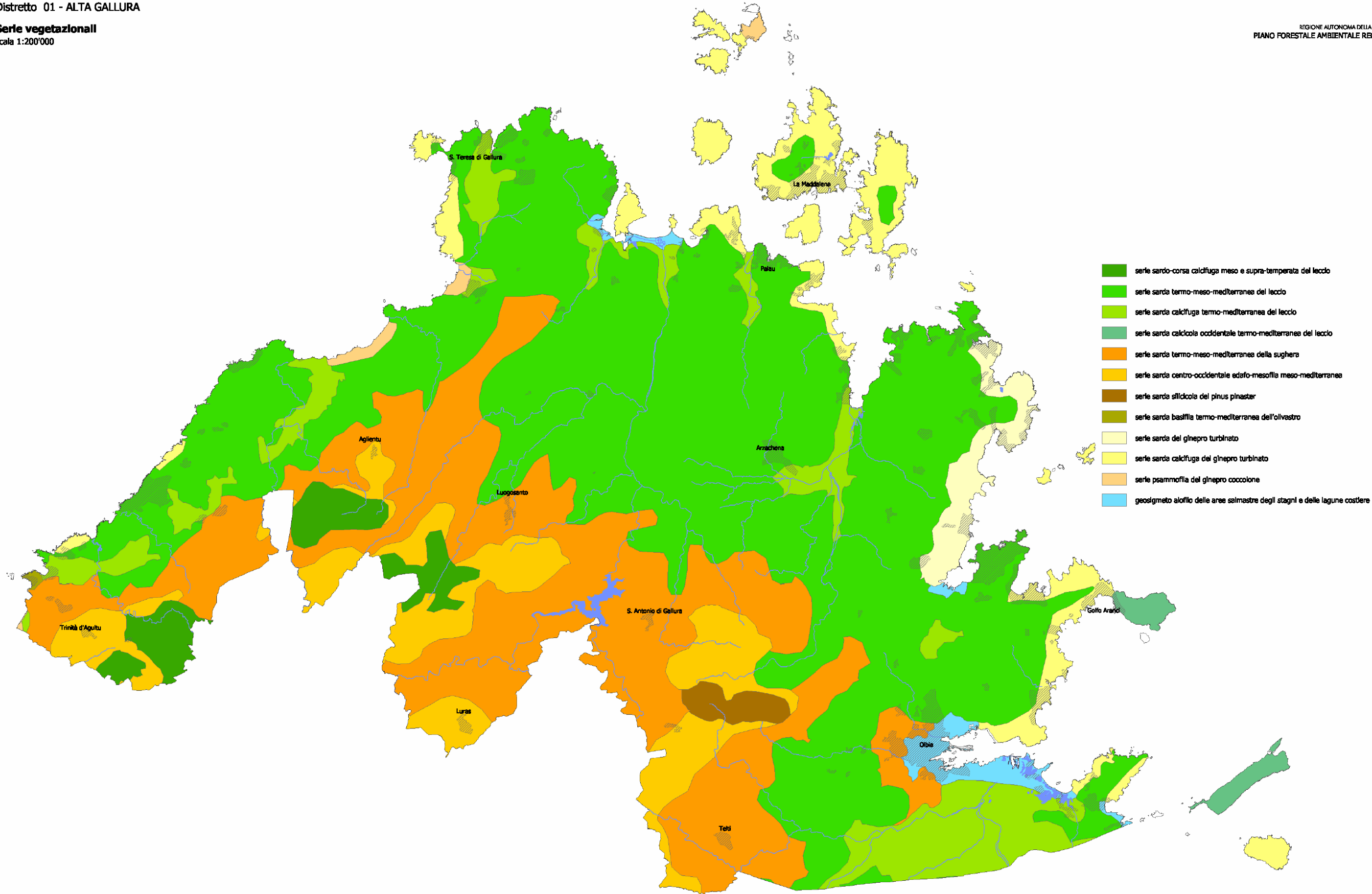
ANALISI DELLA MULTIFUNZIONE

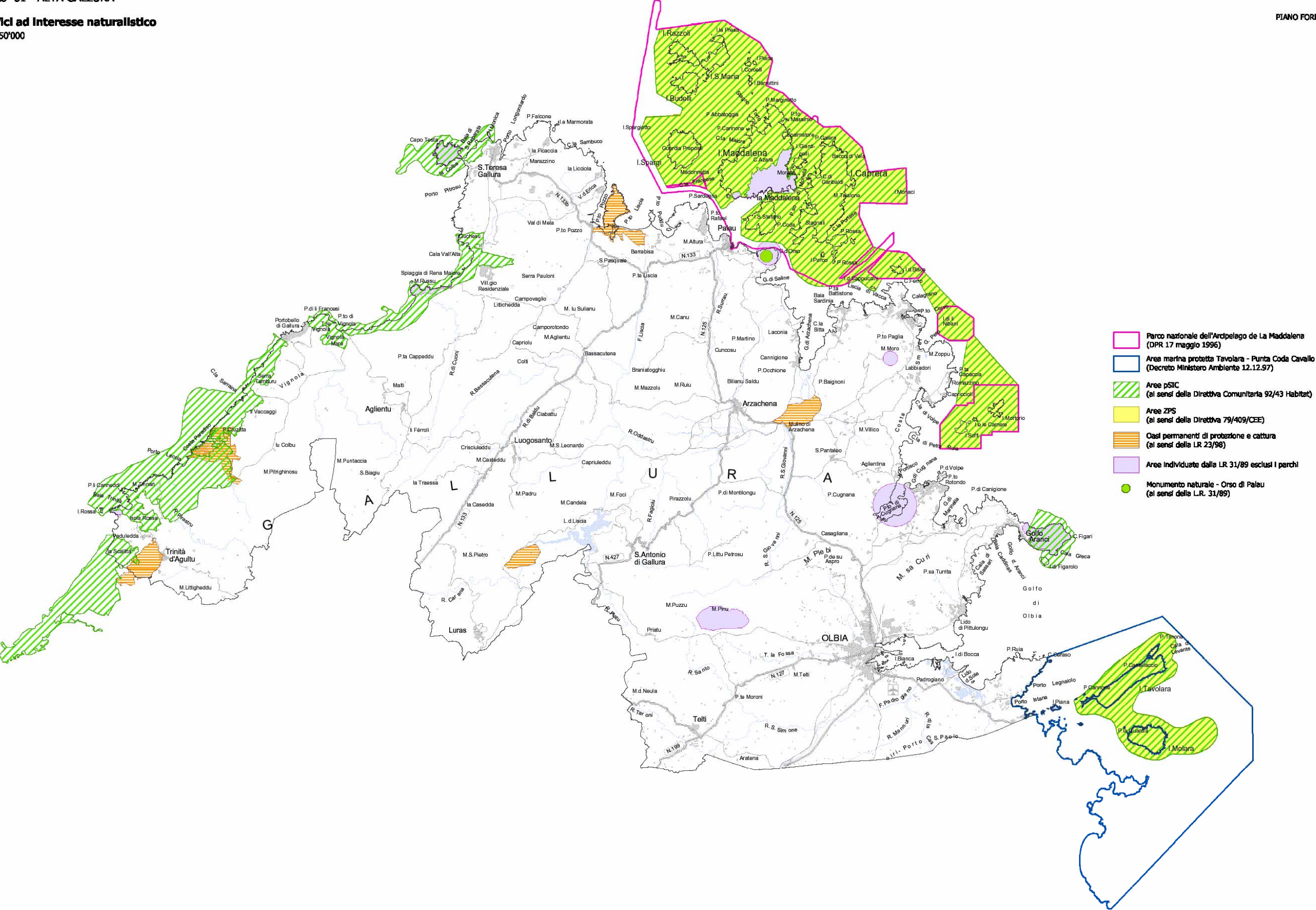
	superf [ha]	%
Protettiva	28'865	19.2%
naturalistica	13'337	8.9%
Produttiva	25'513	17.0%

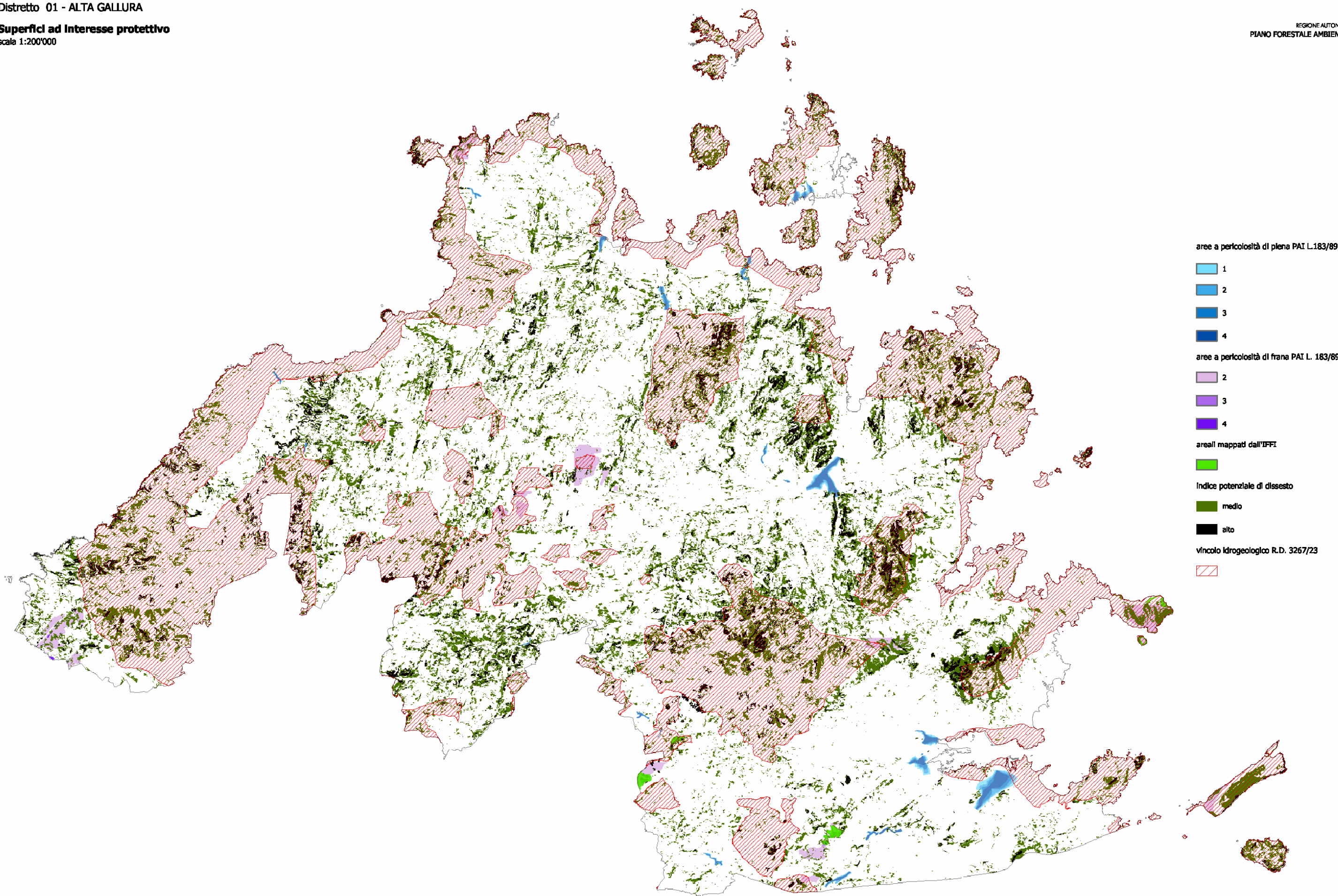
protettiva	protettiva	naturalistica
naturalistica	produttiva	produttiva
3'801	2'569	1'495
2.5%	1.7%	1.0%

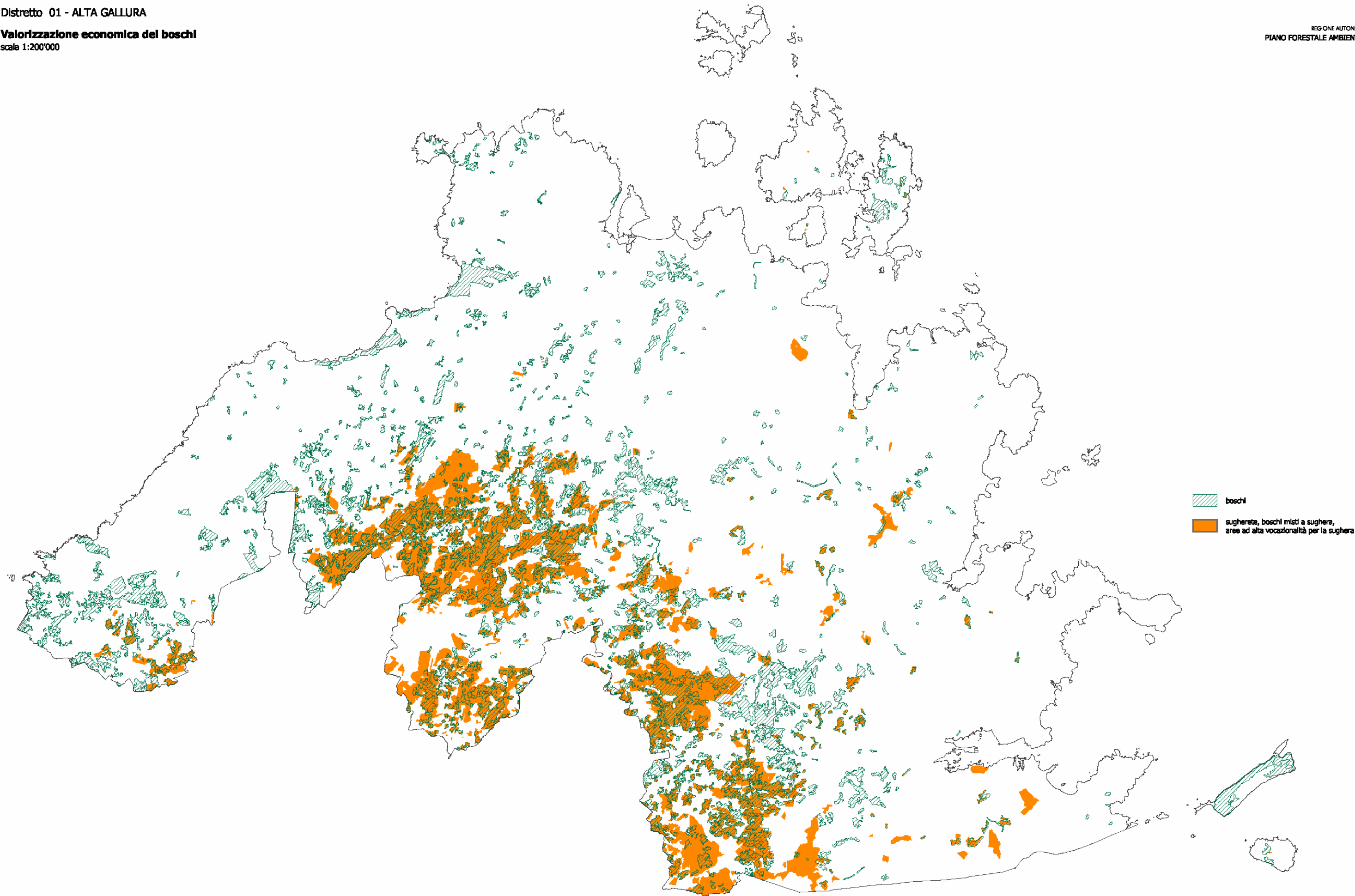












Distretto 01 - ALTA GALLURA

Analisi della multifunzione

scala 1:200'000

- funzione naturalistica


- funzione protettiva


- funzione produttiva



